

# Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

27 Agosto 2023

XXI DOMENICA PER ANNUM

Anno VI – n. 34

Con gli occhi pieni di Vangelo!



Sul brano del Vangelo di oggi si fonda la dottrina del «Primato dell’Apostolo Pietro». Pietro è stato scelto da Gesù come capo visibile della Chiesa, come suo fondamento, e tale primato viene trasmesso a tutti i suoi successori, che sono i Papi, fino ad arrivare all’attuale Pontefice. Gesù usa delle parole molto chiare per esprimere questa verità. Prima di tutto Egli dice: *«Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa»*. Subito dopo aggiunge: *«e le potenze degli inferi*

*non prevarranno su di essa»*. Soltanto dove c’è questo saldo fondamento, questa solida roccia di Pietro, le forze del male non potranno trionfare. Dove non c’è Pietro la verità si mescolerà con l’errore e la menzogna, e la purezza del dogma lascerà il posto al veleno dell’eresia. Gesù dice a Pietro: *«A te darò le chiavi del regno dei cieli»*. Possedere le chiavi di una casa, soprattutto un tempo, significava avere autorità su quella casa. Gesù dà a Pietro le chiavi del Regno dei cieli; ciò significa conferire a Pietro un potere e una autorità particolari, superiori a quelli dati agli altri Apostoli. Infine, Gesù dice: *«tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli»*. La roccia su cui poggia la Chiesa e per cui sin dal suo nascere viene definita incrollabile è Cristo stesso, egli però l’affida al suo apostolo e ai successori. Qualcuno potrebbe obiettare che tali prerogative appartenevano solamente a Pietro e non ai suoi successori. Tale obiezione si risolve molto facilmente: se la Chiesa, secondo le parole di Gesù: *«io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»*, non verrà mai meno, è chiaro che le potenze degli inferi non prevarranno mai, e sino alla fine dei tempi la Chiesa con a capo il Papa sarà difesa contro tutti gli attacchi del maligno, e le prerogative di Pietro saranno estese a tutti i suoi successori. La Chiesa è quella casa fondata sulla roccia di cui parla il Vangelo. Anche se infuria la tempesta della persecuzione, se questa casa è fondata sulla salda roccia di Pietro non potrà vacillare. Da tutto ciò deriva il dovere di rimanere uniti al Papa, successore di Pietro, nella fede, nell’amore, nell’obbedienza, per costruire insieme il Regno di Dio sulla terra.

# IN ASCOLTO DELLA PAROLA

## Prima lettura Is 22, 19-23

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakìm, figlio di Chelkìa; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

## Salmo Responsoriale 137

*Signore, il tuo amore è per sempre.*

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: / hai ascoltato le parole della mia bocca. / Non agli dèi, ma a te voglio cantare, / mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: / hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. / Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, / hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; / il superbo invece lo riconosce da lontano. / Signore, il tuo amore è per sempre: / non abbandonare l'opera delle tue mani.

## Seconda Lettura Rm 11, 33-36

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio? Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

## Vangelo Mt 16, 13-20

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremìa o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

## NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

• **Il Papa: la fede non è un'etichetta religiosa, servono compassione e docilità** Essere docili, ascoltare, intenerirsi «in nome della compassione e del bene altrui» come Cristo ha fatto con la cananea: questo è il cambiamento da intraprendere «*nei nostri rapporti, ma anche nella vita di fede*», sottolinea Papa Francesco, soffermandosi sull'incontro di Gesù con una donna che lo implora di liberare la figlia tormentata da un demone. Il Papa invita a riflettere su un altro aspetto: la fede della donna, che Gesù loda perché grande. Mentre i discepoli ritengono grande solo l'insistenza della cananea, Cristo, invece, «vede la fede», che non è ricca di concetti, ma di fatti. L'invito di Francesco è a domandarsi se, come Gesù, si è capaci di cambiare, essere comprensivi e compassionevoli, o se si è rigidi sulle proprie posizioni. A questo proposito, specifica che «*la rigidità è brutta, la fermezza è buona*». Inoltre invita a interrogarsi sulla propria fede, se «*si ferma a concetti e parole, o è veramente vissuta, con la preghiera e le azioni, se c'è un dialogo con Dio, se si è insistenti con Lui o ci si accontenta di recitare solo formule*».

• **Il Papa: Come Maria, quando ci abbassiamo, andiamo in alto** Lode e servizio sono i due aspetti messi in luce da Papa Francesco. «*È quando ci abbassiamo a servire i fratelli che andiamo in alto: è l'amore che eleva la vita*». Tuttavia, rischia di essere sterile un servizio senza lode a Dio. «*La gente noiosa che vive del chiacchiericcio è incapace di lodare, c'è gente che si lamenta tutti giorni*». Papa Francesco chiede a ciascuno di porsi a confronto con le dimensioni del servizio e della lode: «*Proviamo a interrogarci: vivo il lavoro e le occupazioni quotidiane con spirito di servizio? Mi dedico a qualcuno gratuitamente, senza ricercare vantaggi immediati? Faccio del servizio il "trampolino di lancio" della mia vita? E pensando alla lode: so, come Maria, esultare in Dio? Prego benedendo il Signore? E, dopo averlo lodato, diffondo la sua gioia tra le persone che incontro?*».

### CATECHISMO IN PILLOLE

**CCC 551** Fin dagli inizi della vita pubblica, Gesù sceglie dodici uomini perché stiano con lui e prendano parte alla sua missione; li fa partecipi della sua autorità e li manda «ad annunziare il regno di Dio e a guarire gli infermi» (Lc 9,2). Restano per sempre associati al regno di Cristo, che, per mezzo di essi, guida la Chiesa: «lo preparo per voi un regno, come il Padre l'ha preparato per me; perché possiate mangiare e bere alla mia mensa nel mio regno, e siederete in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele» (Lc 22,29-30).

**CCC 553** Gesù ha conferito a Pietro un potere specifico: «A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli» (Mt 16,19). Il «potere delle chiavi» designa l'autorità per governare la casa di Dio, che è la Chiesa. Gesù, «il Buon Pastore» (Gv 10,11), ha confermato questo incarico dopo la risurrezione: «Pasci le mie pecorelle» (Gv 21,15-17). Il potere di «legare e sciogliere» indica l'autorità di assolvere dai peccati, di pronunciare giudizi in materia di dottrina, e prendere decisioni disciplinari nella Chiesa. Gesù ha conferito tale autorità alla Chiesa attraverso il ministero degli Apostoli e particolarmente di Pietro, il solo cui ha esplicitamente affidato le chiavi del Regno.

**CCC 880** Cristo istituì i Dodici «sotto la forma di un collegio o di un gruppo stabile, del quale mise a capo Pietro, scelto di mezzo a loro». «Come san Pietro e gli altri Apostoli costituirono, per istituzione del Signore, un unico collegio apostolico, similmente il Romano Pontefice, Successore di Pietro, e i Vescovi, successori degli Apostoli, sono tra loro uniti».

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 26 AGOSTO <i>verde</i>	18.00 – Collepepe 19.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie
DOMENICA 27 AGOSTO <i>verde</i> <b>XXI DOMENICA DEL T.O.</b>	8.30 – Casalalta 10.00 – Collazzone ( <i>pro populo</i> ) 11.30 – Ripabianca
LUNEDÌ 28 AGOSTO <i>bianco</i> <i>Sant' Agostino – memoria</i>	
MARTEDÌ 29 AGOSTO <i>rosso</i> <i>Martirio S. Giovanni Battista memoria</i>	18.00 – Ripabianca
MERCOLEDÌ 30 AGOSTO <i>verde</i>	18.00 – Casalalta
GIOVEDÌ 31 AGOSTO <i>verde</i>	<b>18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie</b>
VENERDÌ 01 SETTEMBRE <i>rosso</i> <i>S. Terenziano v. e m. – memoria</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele
SABATO 02 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Collepepe ( <i>Pio Cons. Addolorata</i> ) 19.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie
DOMENICA 03 SETTEMBRE <i>verde</i> <b>XXII DOMENICA DEL T.O.</b>	10.00 – Collazzone ( <i>pro populo</i> ) <b>11.30 – Madonnina del Fosso:</b> S. Messa festiva (parr. di Ripabianca e Casalalta)

**AVVISI**

- **Ripresa prove Coro Cantate Domino:** Lunedì 04 Settembre 2023, ore 21.00 a Collepepe, in vista della cresima.
- **Incontro Catechisti per Programmazione annuale:** Martedì 05 Settembre 2023, ore 21.00 presso l'Oratorio di Collepepe.
- **Cresima 2023:** Domenica 10 Settembre 2023 a Collazzone, ore 10.00, amministrata dal vescovo.

**RECAPITI PARROCO:**

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125  
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

**WEB e SOCIAL:**

Sito Internet: [www.parrocchietrecolli.it](http://www.parrocchietrecolli.it)  
E-mail parr.: [parrocchietrecolli@gmail.com](mailto:parrocchietrecolli@gmail.com)

 @Parrocchietrecolli



**UFFICIO PARROCCHIALE:**

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa